



COMUNE DI ROVOLON

Provincia di Padova

(Allegato alla Deliberazione di C.C. n. 8
del 26/04/2012)

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*(Approvato con deliberazione di C.C. n. 8 del 28/02/2007,
modificato con deliberazione di C.C. n. 42 del 28/11/2011 e n. 8 del 26/04/2012)*

ART. 1 OGGETTO

Il presente regolamento disciplina la Consulta delle attività del settore commerciale e produttivo, quale strumento di partecipazione con l'obiettivo di valorizzare il ruolo degli operatori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, dei servizi e dell'agricoltura, e di coinvolgerli nello sviluppo del Comune, quali soggetti rappresentativi di interessi collettivi, e interlocutori sul piano propositivo e attivo nella ricerca di adeguate soluzioni in materia di politica economica, sociale e di organizzazione del territorio.

ART. 2 FINALITÀ

La Consulta comunale per le attività produttive è istituita al fine di promuovere il coinvolgimento delle categorie produttive nelle iniziative e progetti che interessano le attività produttive, e nella discussione sulle problematiche di settore.

ART. 3 COMPITI E PREROGATIVE DELLA CONSULTA

1. Alla Consulta sono attribuite funzioni consultive e propositive su temi ed argomenti concernenti, direttamente o indirettamente, le attività produttive.
2. Essa collabora con gli organi del Comune, fornendo loro informazioni, proposte e valutazioni su temi specifici da questi segnalati, ovvero su temi d'interesse generale autonomamente proposti. A tale scopo la Consulta può presentare documentazioni e osservazioni utili alla formazione dei più importanti atti fondamentali dell'attività amministrativa, che interessino le attività produttive.

ART. 4 FUNZIONI DELLA CONSULTA

1. La Consulta per le attività produttive rappresenta uno strumento di collaborazione tra l'Amministrazione comunale e gli operatori delle attività produttive.

Nell'ambito dei settori di intervento di sua competenza, la Consulta:

- a) è consultata sui piani urbanistici destinati a insediamenti produttivi e su programmi settoriali che riguardino le attività produttive e i pubblici esercizi;

- b) collabora con l'Amministrazione comunale nella valutazione e soluzione delle problematiche riguardanti le attività produttive e in particolare l'occupazione;
- c) promuove, di concerto con l'Amministrazione comunale, azioni tendenti alla diffusione della conoscenza delle normative inerenti l'igiene e la sicurezza nelle aziende produttive, nonché alla soluzione dei problemi legati alla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli ambiti lavorativi interni ed esterni, ai danni provocati dai cicli produttivi, dall'uso di sostanze tossiche e inquinanti e dagli scarichi inquinanti;
- d) collabora alla ideazione e organizzazione di manifestazioni, mostre e iniziative promozionali in genere relative alle produzioni locali.

2. I componenti della Consulta sono chiamati a partecipare a incontri e riunioni su questioni che interessino lo specifico settore produttivo da essi rappresentato, anche ai fini della ideazione e organizzazione di manifestazioni o altre iniziative.

ART. 5

COMPOSIZIONE, NOMINA E DURATA IN CARICA

1. La Consulta, nominata dalla Giunta comunale, è composta da **16** membri, rappresentanti degli operatori delle categorie produttive presenti nel territorio comunale, designati ai sensi del successivo comma 2, in base alla seguente suddivisione per settore:

tre rappresentanti per le attività artigianali;
tre rappresentanti per le attività commerciali;
tre rappresentanti per le attività agricole;
un rappresentante per le attività industriali;
un rappresentante per le attività ristoratrici;
un rappresentante per le attività dei servizi - liberi professionisti;
due rappresentanti per le attività agrituristiche;
un rappresentante per il turismo;
un rappresentante per la categoria operaia;

2. La designazione dei rappresentanti per settore viene fatta dagli operatori delle rispettive categorie produttive entro 20 giorni dalla richiesta del Comune. In caso contrario, provvederà la Giunta comunale in sede di nomina della Consulta, tenendo conto, per ogni categoria produttiva, del numero di imprese aventi sede a Rovolon, ed eventualmente anche diminuendo il numero dei componenti della Consulta comunque non al di sotto di 4 membri.

3. La designazione dei componenti è effettuata tenendo conto delle competenze, conoscenze ed esperienze nel settore produttivo e commerciale.

4. Al fine di garantire l'effettiva operatività della Consulta, in particolare per quanto riguarda la formulazione di proposte su temi quali l'innovazione tecnologica e lo sviluppo economico, fabbisogni occupazionali e formazione professionale, politiche finanziarie e legislazione sulle attività produttive, l'Assemblea può organizzare gruppi di lavoro per ogni tipologia di attività, coordinati da un responsabile eletto dal gruppo stesso".

5. La Consulta dura in carica per tutta la durata dell'Amministrazione comunale.

ART. 6

COSTITUZIONE

1. Nella prima riunione la Consulta, convocata dal Sindaco, nomina con votazione segreta fra i propri membri, il Presidente e il vice Presidente. A tal fine è necessaria la presenza di almeno due terzi dei membri. Risulta eletto chi riporta il maggior numero di voti, in caso di parità di voti il membro più anziano d'età.

2. In caso di assenza o impedimento del Presidente, le riunioni della Consulta sono presiedute dal vice Presidente, e in sua assenza, dal membro più anziano d'età. Al Presidente sono attribuite funzioni di

coordinamento, di iniziativa e di rappresentanza nei rapporti con gli organi istituzionali del Comune, questi ultimi rappresentati a tale scopo dal Sindaco o, per sua delega, dall'Assessore alle Attività Produttive o dall'Assessore all'Agricoltura o dall'Assessore al Commercio.

3. Il Presidente nomina un segretario fra i componenti della Consulta stessa.

ART. 7 CONVOCAZIONE

1. La convocazione è fatta dal Presidente con avviso scritto, o anche per posta elettronica da inviare ai membri almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione, e nei casi d'urgenza almeno 24 ore prima.

2. Nell'avviso di convocazione deve essere indicato l'elenco degli argomenti da trattare, il luogo, la data e l'ora della riunione.

3. Degli avvisi di convocazione e delle eventuali richieste dei membri, deve essere data preventiva comunicazione al Sindaco, all'Assessore alle Attività Produttive, all'Assessore all'Agricoltura e all'Assessore al Commercio.

ART. 8 SEDUTE DELLA CONSULTA

1. Le sedute della Consulta sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge. Il Presidente può invitare alle sedute anche esperti di vari settori che possano dare un contributo qualificato nell'ambito di argomenti riguardanti le varie categorie produttive.

2. Per la validità delle sedute successive alla prima, in cui vengono eletti il Presidente e il vice Presidente, è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti della Consulta. Le decisioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti validi, escluse quindi le astensioni, le schede bianche e le schede nulle.

3. Delle sedute sarà redatto apposito verbale a cura del segretario, che provvederà a riportare in particolare le decisioni adottate. Tale verbale sarà trasmesso in copia al Sindaco, all'Assessore alle Attività Produttive, all'Assessore all'Agricoltura e all'Assessore al Commercio e verrà letto e approvato all'inizio della seduta successiva della Consulta.

ART. 9 DECADENZA DEI MEMBRI DELLA CONSULTA

1. I membri della Consulta che per tre volte consecutive non partecipano, senza giustificato motivo, alle riunioni regolarmente convocate, su comunicazione del Presidente sono dichiarati decaduti e sostituiti dalla Giunta sulla base di apposita nuova designazione formulata dall'associazione rappresentata dal componente dichiarato decaduto.

ART. 10 AUDIZIONI

1. Qualora lo ritenga opportuno, la Consulta, al fine di una più corretta informazione, può invitare di volta in volta, in accordo con il Sindaco, dipendenti comunali competenti in materia. In relazione alle proprie attività istituzionali la Consulta può sviluppare indagini, ricerche e consultazioni senza alcun onere per l'Amministrazione comunale.

2. Può inoltre invitare ai propri lavori rappresentanti di organismi associativi e delle forze sociali, politiche ed economiche per l'esame di specifici argomenti.

ART. 11
RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

1. Su invito del Sindaco, il Presidente può essere sentito dalla Giunta comunale su problemi discussi o da discutere in seno alla Consulta medesima.
2. Ai lavori della Consulta partecipano a pieno titolo, ma senza diritto di voto, ogni qualvolta lo ritengano opportuno, il Sindaco, l'Assessore alle Attività Produttive, l'Assessore all'Agricoltura e l'Assessore al Commercio.